



Coordinamento Provinciale USB Alessandria

"ARIA FRITTA?...NO GRAZIE...PROPOSTE CONCRETE!"



Alessandria, 27/11/2012

10 PROPOSTE USB PER GESTIRE GLI ACCORPAMENTI DELLE PROVINCE SENZA  
ESUBERI, PARTENDO DAL PRINCIPIO CHE ...

**“nessun posto di lavoro deve essere tagliato e nessuna professionalità  
deve essere dispersa”**

si richiede pertanto ai parlamentari italiani la rivisitazione del **DECRETO-  
LEGGE 5 novembre 2012, n. 188**

**Disposizioni urgenti in materia di Province e Città metropolitane**

A SOSTEGNO DELLA RSU DEI LAVORATORI, PRECARI, CITTADINI, USB CHIEDE AI  
PARLAMENTARI DI ATTIVARSI, AFFINCHÉ NELLE COMMISSIONI PERMANENTI VENGANO  
RECEPITE E DISCUSSE LE SEGUENTI PROPOSTE, IMPEGNANDO IL GOVERNO AD  
ESAMINARE ATTENTAMENTE GLI ASPETTI CRITICI DEL DECRETO PRIMA DELLA SUA  
CONVERSIONE IN LEGGE:

- 1) riorganizzare le nuove Province ampliandone le competenze e non riducendole, soprattutto

in materia di polizia locale, gestione delle infrastrutture, presidio e sicurezza del territorio, formazione e lavoro, trasporti, viabilità, ambiente, protezione civile, etc; le Province devono rimanere l'ente intermedio che meglio si può rapportare con il cittadino.

- 2) nelle amministrazioni provinciali coinvolte dai piani di esubero, deroga all'applicazione della nuova riforma pensionistica "Fornero" per tutti i dipendenti che al 31.12.2012 matureranno i requisiti (anzianità contributiva e/o età anagrafica) secondo la vecchia normativa.
- 3) per coloro che matureranno i requisiti alla data del 31.12.2014, a richiesta degli stessi, concessione obbligatoria del part-time o di altre forme di astensione volontaria.
- 4) nei casi di esubero, la riduzione del personale dovrà avvenire sino a raggiungere i parametri stabiliti della legge, senza tagli di personale, attraverso dei piani di rientro quinquennali post-riordino con parziale blocco del turn-over (1 assunto a tempo indeterminato ogni 20 in pensione).
- 5) mantenimento a tempo indeterminato delle graduatorie per i lavoratori precari già in ruolo; nel frattempo proseguimento per questi lavoratori delle forme di contratto a tempo determinato già in essere durante il corso del 2012, attraverso il rinnovo degli stessi contratti ancorché scaduti.
- 6) La stima dei dipendenti eventualmente in eccesso non deve essere solo legata agli accorpamenti geografici, occorre pertanto una rivisitazione dei parametri di virtuosità nel rapporto dipendenti/popolazione (c.d. media nazionale di un dipendente ogni 900 abitanti) , tenendo soprattutto conto di altri fattori come i chilometri di rete viaria, le caratteristiche morfologiche dell'area, il numero di industrie, il tasso di disoccupazione, la tipologia dei servizi necessari per il tipo di territorio, etc.
- 7) creazione di un nuovo sistema decentrato, capace di garantire alla cittadinanza servizi più efficaci ed efficienti e vicini al cittadino, attraverso percorsi di riqualificazione e formazione del personale in servizio.
- 8) riduzione all'essenziale delle dotazioni dirigenziali in ragione di 1 Dirigente/100-150 dipendenti.
- 9) eliminazione di tutti gli INCARICHI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA' in quei settori ove esiste già una figura dirigenziale.
- 10) discutere e trovare soluzioni sempre condivise con le RSU e TUTTE le OO.SS. sui veri risparmi di spesa da effettuare, valorizzando la qualità dei servizi ed il personale, perché non siano ancora una volta a pagare i lavoratori e i cittadini

